

1632 me così valide forze, numerandosi in ognuna di quelle Armate circa ottanta mila soldati, oltre a' seguaci, e la gente inutile, che ascendeva ad incredibile somma. Tuttavia concorrevano i viveri, e fioriva la disciplina per la vigilanza, e peritia de' Capitani, che teneva arte, e valore, non disuguale alla forza. Ognuno pretendeva di superare il nemico, ò tentandolo con incomodi, ò provocandolo con ardire. Ma il Valtain più sperava col prolungare la guerra, che con precipitare i configli; & il Rè, havendo tutto riposto nella fama, e nella fortuna, desiderava i cimenti. Dopo presentata vanamente battaglia, affalì gli alloggiamenti Nemici, & al primo empito cedendo i Bavari, che tenevano in quella parte Quartiere, sperò di superar le trincere: & in effetto le ruppe; ma, trovata maggior resistenza dal sito arduo, e impedito, diede tempo al Fridlandt d' accorrere, e ributtarlo. Tre mila restarono degli Svedesi sù'l campo: & essendo il primo incontro, nel quale, ò fosse l'ingegno, ò la fortuna, che defraudasse Gustavo, non si può dire, quanto se ne dollesse, e quanto restasse offeso quel titolo d' invincibile, che l'opinione comune gli attribuiva. Acceso di generosa impatienza per sì lunga, & infruttosa dimora, lasciato nella Città numeroso presidio, verso la Franconia s'incaminò, spingendo il Banier nella Baviera, per iltaccare da' Cesarei quel Duca, e per contendergli l' riacquisto degli Stati: perche, mentre stavano intorno Norimbergh occupati gli Eserciti, aveva Massimiliano col favore de' Popoli recuperato il perduto; e da gli altrui pericoli cavando profitto, aveva in Ratibona, Città Imperiale, introdotto presidio. Il Valtain seguito l' esercito del Rè, che, alla volta di Vittemberg indirizzato il camino, pensava, col tirarsi dietro i Cesarei, di consumarli, e stancarli, per vincerli poi più facilmente, dov' incontrare potesse luogo, & occasione opportuna di dar battaglia. Ma, conoscendo il Valtain, che nel Verno vicino perdeva i migliori quartieri, quanto più dalle Provincie comode s' allontanava, abbandonata la traccia, si portò nella Misnia, occupando Lipsia, & ogn' altro luogo di qualche momento. Voleva nella Sassonia attaccare Dresda, Residenza dell' Elettore, non tanto per divertirlo da' progressi in Slesia, che

*che offerisce la pugna.*

*portandosi sopra l' Inimico.*

*da cui vien respinto.*

*onde, per non perdere no' quartiere.*

*risolva d' avanzarsi verso la Franconia.*

*seguitato da' Cesarei.*

*che poi trovando: con acquisti s' avanzano nella Misnia. disegnano d' instar la Sassonia.*